

FACOLTÀ	GIURISPRUDENZA
ANNO ACCADEMICO	2011-2012
CORSO DI LAUREA	MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA - TRAPANI
INSEGNAMENTO	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO I
CATTEDRA	UNICA
TIPO DI ATTIVITÀ	BASE
AMBITO DISCIPLINARE	PRIVATISTICO
CODICE INSEGNAMENTO	00504
ARTICOLAZIONE IN MODULI	No
SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE	IUS/01
DOCENTE RESPONSABILE	MAZZARESE SILVIO PROFESSORE ORDINARIO UNIVERSITÀ DI PALERMO
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	102
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	48
PROPEDEUTICITÀ	NESSUNA
ANNO DI CORSO	1
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	POLO UNIVERSITARIO DI TRAPANI AULA 109
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	LEZIONI FRONTALI, ESERCITAZIONI IN AULA, SEMINARI E GRUPPI DI STUDIO
MODALITÀ DI FREQUENZA	FACOLTATIVA
METODI DI VALUTAZIONE	PROVA ORALE
TIPO DI VALUTAZIONE	VOTO IN TRENTESIMI
PERIODO DELLE LEZIONI	1° SEMESTRE
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	MARTEDÌ, DALLE ORE 12:00 ALLE ORE 14:00 GIOVEDÌ, DALLE ORE 12:00 ALLE ORE 14:00
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	MERCOLEDÌ, DALLE ORE 11:00 ALLE ORE 14:00

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Fare acquisire agli studenti la conoscenza della materia, consentendo la lettura e la comprensione dei testi specializzati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Tramite le lezioni si vuol fare acquistare agli studenti una preparazione che consenta di applicare le conoscenze teoriche ai casi concreti al fine di ottenere: conoscenza della materia; capacità di comprensione del fatto; professionalità nella trattazione del caso; instaurazione di un rapporto di fiducia con l'interlocutore; gestione dei dati, anche incompleti, con ricostruzione del fatto e del caso in via induttiva; individuazione delle soluzioni e degli strumenti giuridici più idonei alla risoluzione dei problemi.

Autonomia di giudizio

Tramite le lezioni si vuole fare acquistare agli studenti un'autonomia di giudizio nella definizione del caso concreto, nella individuazione di soluzioni appropriate e nel reperimento di strumenti giuridici adatti allo scopo.

Abilità comunicative

Tramite le lezioni si intende fare acquistare agli studenti un linguaggio tecnico-giuridico proprio del Diritto

Privato e la conseguente capacità di esporre in modo chiaro e comprensibile i propri argomenti.

Capacità d'apprendimento

Le lezioni tendono a fare conseguire agli studenti una capacità critica tale da permettere l'individuazione degli istituti applicabili ai casi concreti, al fine di soddisfare a pieno le richieste degli utenti.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Riportati nel Regolamento Didattico del Corso di Studio

	DENOMINAZIONE DEL CORSO “Il Diritto Privato nella prospettiva europea”
ORE FRONTALI 48	LEZIONI FRONTALI
	PROGRAMMA DEL CORSO A) PRIMA PARTE , 6 ore di lezioni frontali DIRITTO OGGETTIVO, SITUAZIONI SOGGETTIVE E RAPPORTI GIURIDICI Realtà sociale e ordinamento giuridico. Diritto, morale e regole non giuridiche. Diritto, norma, ordinamento e pluralità degli ordini giuridici. Diritto pubblico e diritto privato. Diritto privato comune e discipline speciali di settore. Formazione del diritto privato moderno, commercializzazione del diritto civile, costituzionalizzazione del diritto privato, uniformazione del diritto europeo, internazionalizzazione del diritto e processi di globalizzazione. Fonti del diritto e classificazione delle norme giuridiche. Sistema del diritto privato, gerarchia delle fonti del diritto e bilanciamento dei principi generali. Efficacia delle norme nel tempo: in particolare, retroattività, diritto transitorio e abrogazione o annullamento. Efficacia delle norme nello spazio: il c.d. “diritto internazionale privato”. Metodo giuridico, interpretazione della legge e analogia. Situazioni soggettive attive e passive. Rapporto giuridico e tipologie di specie. B) SECONDA PARTE , 6 ore di lezioni frontali PERSONE FISICHE, ENTI NON RICONOSCIUTI E PERSONE GIURIDICHE Persone fisiche. Capacità giuridica. Soggettività. Personalità. Diritti della personalità e strumenti della tutela civile. Nascita ed esistenza. Residenza, domicilio e dimora. Scomparsa, assenza e morte presunta. Morte e commorienza. Capacità di agire. Istituti di protezione delle persone prive di autonomia: la potestà dei genitori, la tutela, la curatela e l'amministrazione di sostegno. Capacità di intendere e di volere. Enti. Persone giuridiche. Associazioni non riconosciute ed associazionismo nella legislazione speciale. Fondazioni. Comitati. C) TERZA PARTE, 8 ore di lezioni frontali OBBLIGAZIONI Fonti, struttura e funzione delle obbligazioni. Classificazioni generali, con particolare riferimento ai soggetti ed all'oggetto dell'obbligazione. Vincoli non giuridici e obbligazioni naturali. Principi di correttezza, di buona fede e di diligenza. Adempimento e modi di estinzione diversi dall'adempimento. Mora del creditore e

mora del debitore. Inadempimento e responsabilità contrattuale. Modificazioni dei soggetti del rapporto obbligatorio. Figure tipiche di obbligazioni, con particolare riferimento a obbligazioni pecuniarie e degli interessi; obbligazioni solidali e obbligazioni parziarie; obbligazioni divisibili e obbligazioni indivisibili; obbligazioni alternative e obbligazioni facoltative. Obbligazioni non contrattuali da atto lecito, con particolare riferimento a promesse unilaterali; titoli di credito; gestione di affari; pagamento di indebito; arricchimento senza causa. Tutela del credito, con particolare riferimento a: responsabilità patrimoniale; cause di prelazione, specie pegno, ipoteca e privilegi; garanzie semplici o personali, specie fideiussione, mandato di credito, contratto autonomo di garanzia e lettere di patronage; mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale, specie sequestro conservativo, azione surrogatoria e azione revocatoria.

D) QUARTA PARTE, 16 ore di lezioni frontali

AUTONOMIA PRIVATA, NEGOZIALE E CONTRATTUALE

Atti giuridici ed autonomia privata. Fatto giuridico, atto, negozio, contratto e produzione di effetti reali, di effetti obbligatori e di effetti legali tipici. Classificazioni degli atti giuridici, dei negozi e dei contratti. Autonomia negoziale a contenuto non patrimoniale. Atti di disposizione del corpo. Autonomia negoziale a contenuto patrimoniale. Disciplina degli atti e dei negozi unilaterali (art. 1324 c.c.). Autonomia contrattuale e limiti che derivano dalla Costituzione, dal codice civile, dalle leggi speciali e dal diritto comunitario. Causa del contratto, meritevolezza dell'interesse perseguito e motivi delle parti. L'accordo, con particolare riferimento a: sequenza "proposta-accettazione"; vincoli unilaterali nella formazione del consenso e casi di proposta irrevocabile; condizioni generali di contratto, contratti conclusi mediante moduli o formulari e obbligo legale a contrarre; formazione progressiva dell'accordo, trattative e responsabilità precontrattuale; contratto preliminare; patto di prelazione e prelazioni legali; altri modi di conclusione del contratto, specie il contratto con obbligazioni del solo proponente ed il contratto concluso mediante esecuzione. Soggetti, oggetto e forma del contratto, con particolare riferimento a: parti in senso formale e parti in senso sostanziale; rappresentanza; determinazione dell'oggetto; forme legali e forme convenzionali. Efficacia del contratto fra le parti ed efficacia rispetto ai terzi, con particolare riferimento a: divieto di alienazione; promessa dell'obbligazione o del fatto del terzo; contratto a favore del terzo; contratto per persona da nominare. Principali clausole contrattuali, con particolare riferimento a: condizione e presupposizione; termine; modus; caparra; clausola penale; clausola risolutiva; clausola di recesso. Modificazioni strutturali e/o funzionali del contratto, con particolare riferimento a: cessione del contratto; contratto simulato; contratto indiretto; contratto fiduciario; contratti collegati; contratto in frode alla legge. Patologie e rimedi per la conservazione del contratto, con particolare riferimento a: inefficacia e ratifica; nullità, conversione e inserzione automatica di clausole; annullabilità, convalida e rettifica; recesso, risoluzione, rescissione e reductio ad aequitatem. Interpretazione e integrazione del contratto.

D) QUINTA PARTE, 6 ore di lezioni frontali

LA RESPONSABILITÀ CIVILE

Responsabilità da fatto illecito: distinzioni tra responsabilità precontrattuale, contrattuale ed extracontrattuale. Struttura del fatto illecito, imputabilità e cause di esclusione della responsabilità extracontrattuale. Casi tipici di responsabilità civile e

criteri di imputazione indiretta od oggettiva. Risarcimento e criteri di quantificazione dei danni patrimoniali, dei danni non patrimoniali e dei danni morali. Valutazione equitativa del danno. Risarcimento in forma specifica. Responsabilità da fatto lecito.

D) SESTA PARTE, 6 ore di lezioni frontali

TUTELA DEI DIRITTI

Pubblicità dei fatti giuridici. Prova dei fatti giuridici. Princípi sostanziali in materia di tutela giurisdizionale dei diritti, esecuzione forzata ordinaria ed esecuzione forzata in forma specifica. Prescrizione e decadenza. Le tecniche coercitive, consensuali e sanzionatorie della tutela civile dei diritti. Le principali figure della tutela inibitoria, risarcitoria, restitutoria e satisfattoria.

Testi consigliati:

M. BESSONE (a cura di), *Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, ultima edizione.
(**N.B.** resta salva la facoltà di scegliere qualsiasi altro manuale di *Istituzioni di diritto privato*, ma non è consentita alcuna deroga sugli argomenti del programma)

Durante le lezioni sarà distribuito materiale didattico.